



**REGIONE
LAZIO**

**Direzione Regionale, Infrastrutture e
Mobilita'**

Area Trasporto Marittimo Aeroporti e
Infrastrutture della Mobilità Sostenibile

PIANO DEI PORTI DI INTERESSE ECONOMICO REGIONALE



VAS

Valutazione Ambientale Strategica

RAPPORTO AMBIENTALE

PARTE II PM2 Tarquinia

INTERPROGETTI

INTERPROGETTI S.r.l.
Via Luigi Lilio, 62 – 00142 ROMA
Tel. 06.86200297
E-mail: info@interprogetti.net
Website: www.interprogetti.net

Il progettista:

Dott. Ing. Marco Pittori



Collaboratori:

Arch. Francesca Romana Monass

DATA

Revisione 2

Ottobre 2023



PIANO DEI PORTI DI INTERESSE ECONOMICO REGIONALE

Rapporto Ambientale – Parte II

VAS PORTUALITÀ REGIONALE

PM2 TARQUINIA

INDICE

1. ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING RELATIVI ALLA LOCALIZZAZIONE PORTUALE E CONTRODEDUZIONI	4
2. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE.....	6
3. RAPPORTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	17
3.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	17
3.2 Strumenti urbanistici provinciali, comunali e attuativi	20
4. ANALISI DI COERENZA.....	21
4.1 Verifica di coerenza interna	21
4.2 Verifica di coerenza esterna.....	24
5. STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE	25
6. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE.....	33
6.1 Popolazione e salute umana	33
6.2 Aria e clima acustico.....	34
6.3 Suolo.....	34
6.4 Biodiversità.....	35
6.5 Geologia e acque.....	35
6.6 Paesaggio	36
7. ALTERNATIVE	36
7.1 Alternativa zero.....	36
7.2 Alternativa di piano.....	37
8. SCELTA DELL'ALTERNATIVA	37
9. ANALISI SWOT	37
10. BIBLIOGRAFIA.....	40

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1-1 Estratto di mappa con individuazione localizzazione proposta nel Piano.....</i>	5
<i>Figura 2-1 Zone Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e zone umide</i>	10
<i>Figura 2-2 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 a).....</i>	10
<i>Figura 2-3 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 c)</i>	11
<i>Figura 2-4 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 g).....</i>	11

Figura 2-5 Geoportale Regione Lazio – SIRT, proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia, sito di Rete Natura 2000 ZSC codice IT6000004 “Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia” e sito ZSC codice IT6000003 “Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta”..... 11

Figura 2-6 Geoportale Regione Lazio – SIRT, proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 lettera m)..... 12

Figura 2-7 Immobile ed area di notevole interesse pubblico. In rosso l’area di intervento. 12

Figura 2-8 Zone di Indicazione Geografica Tipica (IGT) e di Denominazione di Origine Controllata (DOC). In rosso la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia. 13

Figura 2-9 Denominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazione Geografica Tipica (IGT). In rosso la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia..... 13

Figura 2-10 Pericolosità alluvioni e proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia (fonte: PGRA Appennino centrale)..... 14

Figura 2-11 Rischio alluvioni e proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia (fonte: PGRA Appennino centrale)..... 14

Figura 2-12 Pericolosità e rischio geomorfologico e proposta localizzativa portuale nel Comune di Montalto di Castro (fonte: PAI Autorità dei Bacini Regionali del Lazio) 15

Figura 2-13 Vincolo idrogeologico RD 3267/1923 (fonte: http://www.regione.lazio.it/prl_ambiente/?vw=contenutidetail&id=209) 15

Figura 2-14 Classificazione sismica della regione Lazio. In evidenza la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia. 16

Figura 3-1 Stralcio Tavola B PTPR Lazio adottato con DGR n. 556 /2007 in relazione alla proposta localizzativa portuale nel comune di Tarquinia..... 17

Figura 3-2 Stralcio Tavola A PTPR Lazio adottato con DGR n. 556 /2007 in relazione alla proposta localizzativa portuale nel comune di Tarquinia..... 18

1. ANALISI DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING RELATIVI ALLA LOCALIZZAZIONE PORTUALE E CONTRODEDUZIONI

Ai fini di una più rapida consultazione, di seguito vengono riportate delle schede che sintetizzano, dai Pareri della Conferenza di Consultazione, per ogni localizzazione portuale:

- / ● **CRITICITÀ:** problematiche da risolvere che impongono una più attenta analisi in ordine a specifiche tematiche;
- / ✓ **APPROVAZIONI:** favorevoli espressioni degli SCA
- / ◇ **AGGIORNAMENTI:** integrazioni di studi e/o analisi sul campo di tipo preventivo e propedeutico alle scelte di piano;

PM2 Tarquinia in località Lido di Tarquinia

- ✓ **PARERE 8 -Direzione Marittima del Lazio**
 - *Specchio acqueo antistante è posto a circa 500 m da Sito Natura 2000 verificare eventuali limiti e divieti*
- ● **PARERE 9 – Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo**
 - *Verifica interferenze con emergenze archeologiche di Porto Clementino e Gravisca poste a 2,5 km a sud*

1 CONTRODEDUZIONE:

Le indicazioni saranno opportunamente considerate nelle fasi successive.

- *Ubicazione critica per tutela paesaggistica ed archeologica e dunque necessità di studi relativi all’erosione costiera e/o la possibilità di insabbiamenti a seguito della costruzione del porto*

2 CONTRODEDUZIONE:

Le indicazioni saranno opportunamente considerate nelle fasi successive.

- ● **PARERE 16– Ministero Ambiente**
 - *Zona A1 del PAI con alta frequenza alluvioni e R4 rischio idrogeologico molto elevato*

3 CONTRODEDUZIONE:

Sebbene l’area sia classificata dal PGRA come zona P3 con elevata probabilità-alluvioni frequenti e rischio R1 moderato, la realizzazione potrebbe essere l’occasione per armare la foce fluviale e garantirne il libero deflusso liberandola dalla barra attualmente presente e riducendo conseguentemente le condizioni di pericolosità.

2. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

TARQUINIA - Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento non ricade in zone umide, la zona umida più prossima si trova ad una distanza di circa 4 km come si evince in Figura 2-1. L'area oggetto di studio ricade nella fascia di rispetto del fiume Marta e in prossimità della sua foce.
Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area ricade in area tutelata per legge ai sensi del D. Lgs 42/04, art. 142, co. 1 lett. a) <i>i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i> (cfr. Figura 2-2).
Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in area tutelata per legge ai sensi del D. Lgs 42/04, art. 142, co. 1 lett. g) <i>i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento</i> (cfr. Figura 2-4). L'area tutelata è comunque localizzata in un raggio di 250 m dall'area oggetto di studio.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

TARQUINIA - Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come si evince in Figura 2-5 l'area di intervento non ricade né nel sito di Rete Natura 2000 ZSC codice IT6000004 "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia" né nel sito ZSC codice IT6000003 "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta"
Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non applicabile. Ai sensi del DECRETO 30 marzo 2015 si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e).
Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ai sensi del DECRETO 30 marzo 2015 "Per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km ² e popolazione di almeno 50.000 abitanti EUROSTAT)." Tarquinia è un piccolo centro, ha un numero di abitanti pari a circa 16.000 unità ed una densità abitativa pari a circa 58 ab/km ²
Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non interferisce con nessun bene culturale. L'area interferisce con il vincolo definito dall'art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" e nello specifico "Montalto di Castro, Tarquinia: fascia costiera" e "Montalto di Castro, Tarquinia: fascia costiera (Dichiarazione e integrazione)". Come si evince in Figura 2-7, l'area sembra essere parzialmente interferente poiché la mappatura fornita dal Geoportale del Lazio non è opportunamente georeferita.

TARQUINIA - Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'area ricade parzialmente in zona di Indicazione Geografica Tipica (IGT) "Lazio IGT" e in zona di Denominazione di Origine Controllata (DOC) "Tarquinia DOC" (cfr. Figura 2-8).</p> <p>L'area ricade parzialmente in aree dedite alla produzione di "Pecorino Romano - DOP", "Ricotta Romana - DOP", "Salamini Italiani alla Cacciatora – DOP", "Olio Extravergine di Oliva Tuscia – DOP" e "Carciofo Romanesco del Lazio – IGP" (cfr. Figura 2-9).</p>
Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'anagrafe dei siti contaminati attualmente è oggetto di una fase di sperimentazione che vede coinvolte l'ARPA Lazio e le Amministrazioni Pubbliche e pertanto non è disponibile on-line. L'analisi è quindi stata effettuata su gli ultimi dati disponibili (2019), riguardanti i siti oggetto di procedimento di bonifica.</p> <p>In merito a tale analisi, risulta che l'area non interferisce nessun sito contaminato.</p>
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Come si evince in Figura 2-13 l'area in esame ricade parzialmente in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

TARQUINIA - Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Come si evince in Figura 2-10, l'area in esame ricade in aree caratterizzate da livelli di pericolosità alluvioni P3 (elevata probabilità - alluvioni frequenti) e P2 (media probabilità - alluvioni poco frequenti).</p> <p>Come si evince in Figura 2-11 l'area ricade nella quasi totalità in zone caratterizzate da rischio moderato.</p> <p>Come si evince in Figura 2-12, l'area in esame non ricade in aree sottoposte a tutela per pericolo di frana.</p>
Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sottozona sismica 3B, corrispondente alla sottozona meno pericolosa della zona sismica 3 (cfr.Figura 2-14).
Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dalla Tavola di PRGC di Tarquinia 10B_CENTRO, l'area ricade in zona E3 Zone agricole speciali, F10 attrezzature balneari e vincolo di inedificabilità assoluta.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



Figura 2-1 Zone Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e zone umide



Figura 2-2 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 a)



Figura 2-3 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 c)



Figura 2-4 Geoportale Regione Lazio – SIRT, interferenza tra la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 g)



Figura 2-5 Geoportale Regione Lazio – SIRT, proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia, sito di Rete Natura 2000 ZSC codice IT6000004 “Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia” e sito ZSC codice IT6000003 “Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta”



Figura 2-6 Geoportale Regione Lazio – SIRT, proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia e area tutelata per legge ai sensi del D.Lgs 42/04, art. 142, comma 1 lettera m)



Figura 2-7 Immobile ed area di notevole interesse pubblico. In rosso l'area di intervento.



Figura 2-8 Zone di Indicazione Geografica Tipica (IGT) e di Denominazione di Origine Controllata (DOC). In rosso la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia.

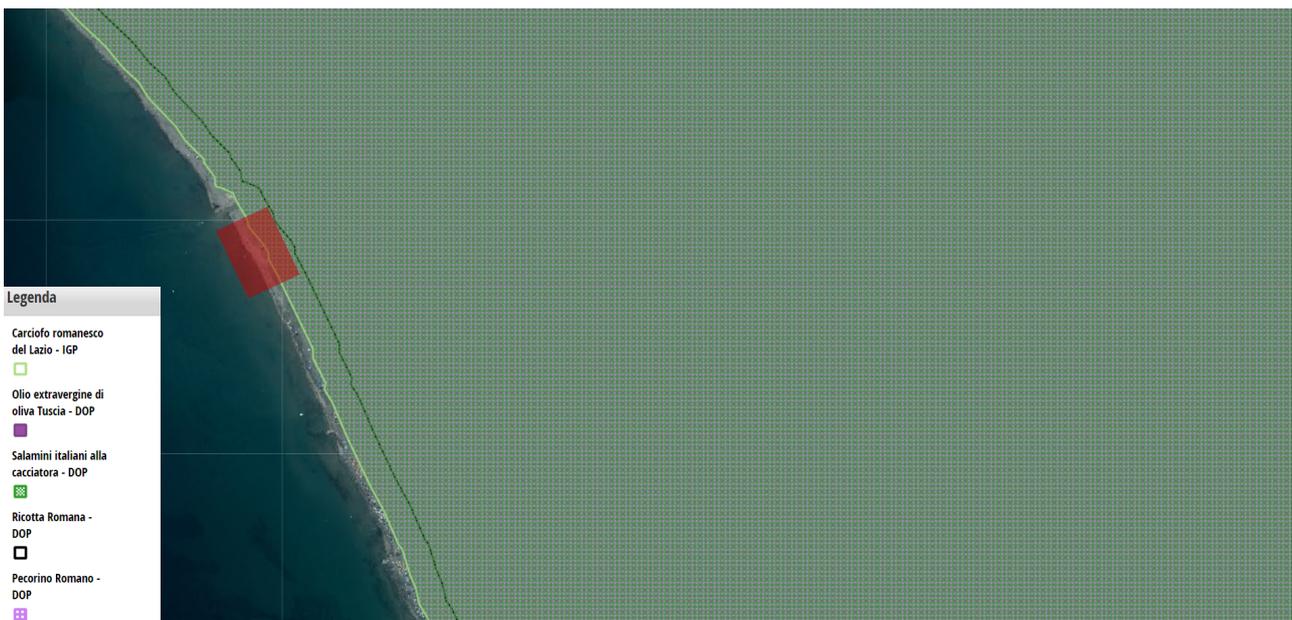


Figura 2-9 Denominazione di Origine Protetta (DOP) e Indicazione Geografica Tipica (IGT). In rosso la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia.

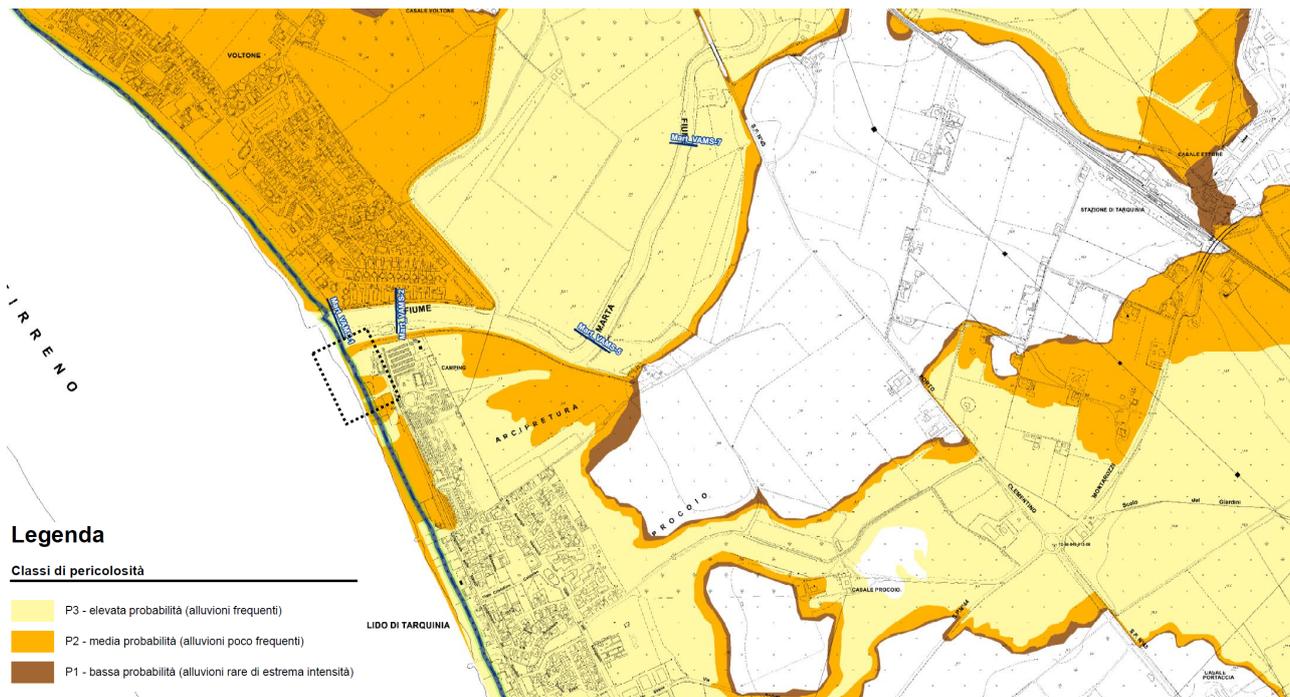


Figura 2-10 Pericolosità alluvioni e proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia (fonte: PGRA Appennino centrale)

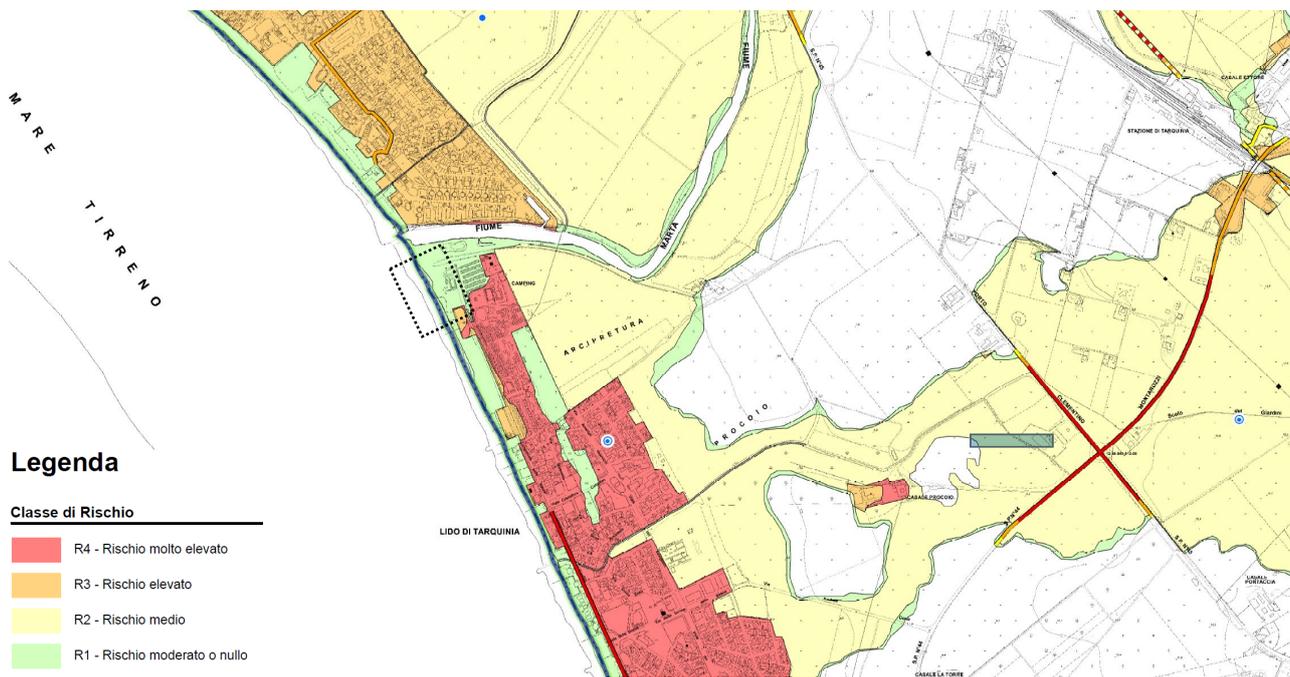


Figura 2-11 Rischio alluvioni e proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia (fonte: PGRA Appennino centrale)

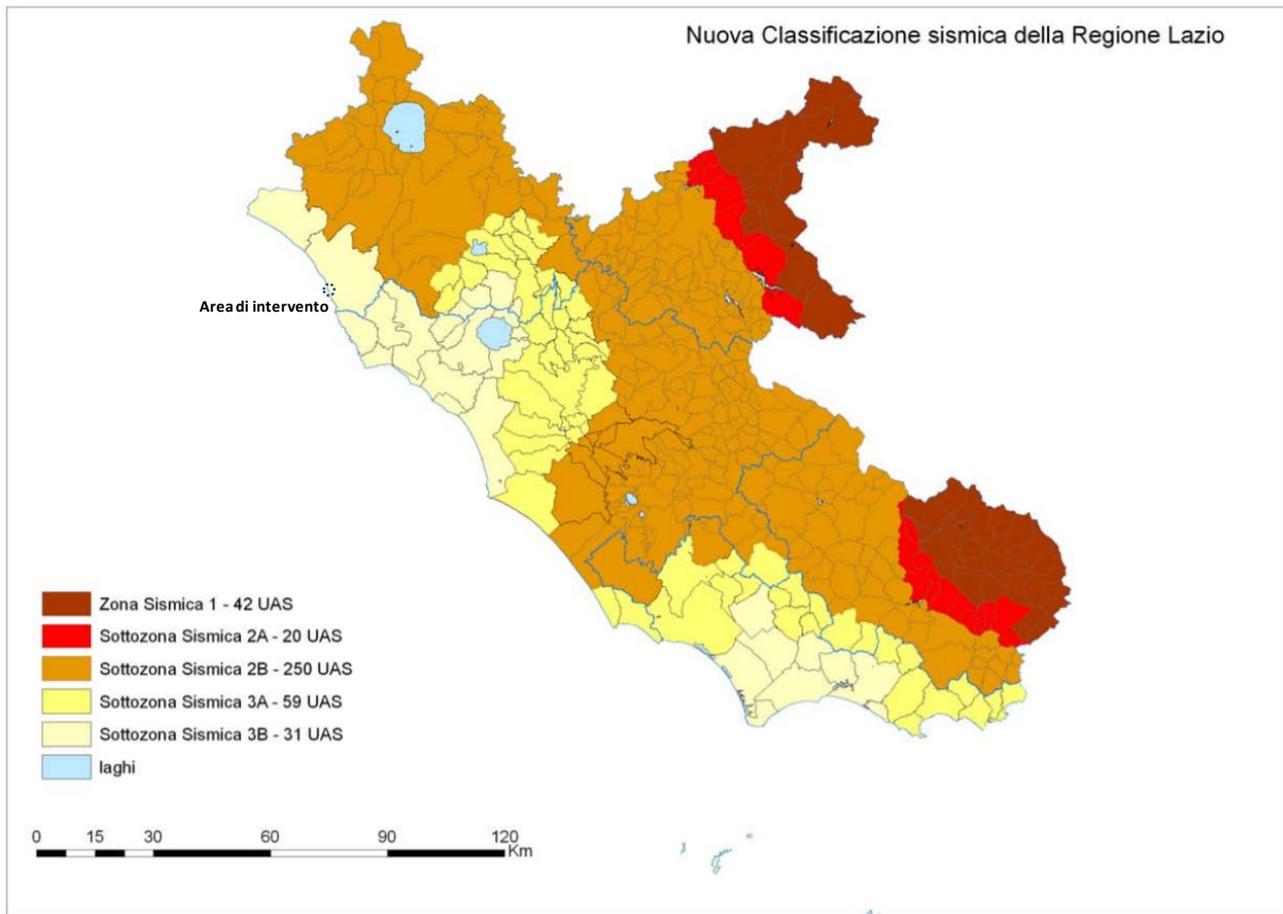


Figura 2-14 Classificazione sismica della regione Lazio. In evidenza la proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia.

3. RAPPORTO CON GLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

3.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Aggiornamento cartografico al PTPR approvato con DCR n.5 del 21.04.2021 e pubblicato sul BURL n.56 del 10.06.2021.

Ai fini conoscitivi, l'analisi paesaggistica è stata effettuata sulla base degli elaborati forniti dal piano approvato.

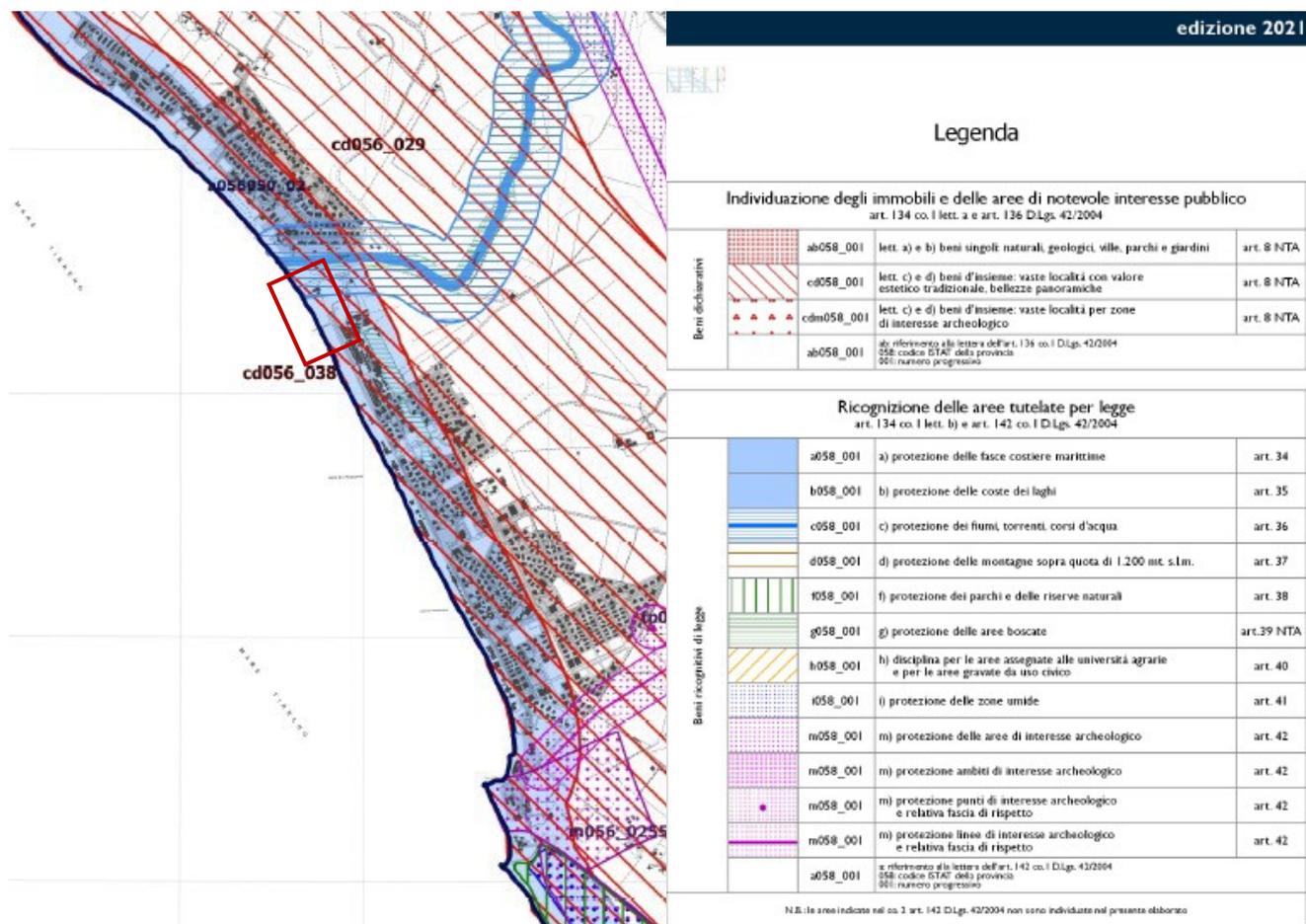


Figura 3-1 Stralcio Tavola B 13_354 PTPR Lazio approvato con DCR n.5/2021 in relazione alla proposta localizzativa portuale nel comune di Tarquinia

Tavola PTPR Lazio	Beni paesaggistici
Tavola B	<p>L'area di analisi ricade in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Immobili e aree di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 co.1 del DLgs 42/2004 e segnatamente: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lett. c), d) Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze

	<p>panoramiche: “Montalto di Castro, Tarquinia: fascia costiera”;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aree tutelate per legge di cui all’articolo 142 co. 1 del DLgs 42/2004, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lett. a) Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare ○ Lett. c) Fiumi, torrenti, corsi d’acqua e relative sponde con fascia di rispetto di 150 metri
--	---

Tabella 3-1 Tavola B PTPR - Beni paesaggistici interessati dalla proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia

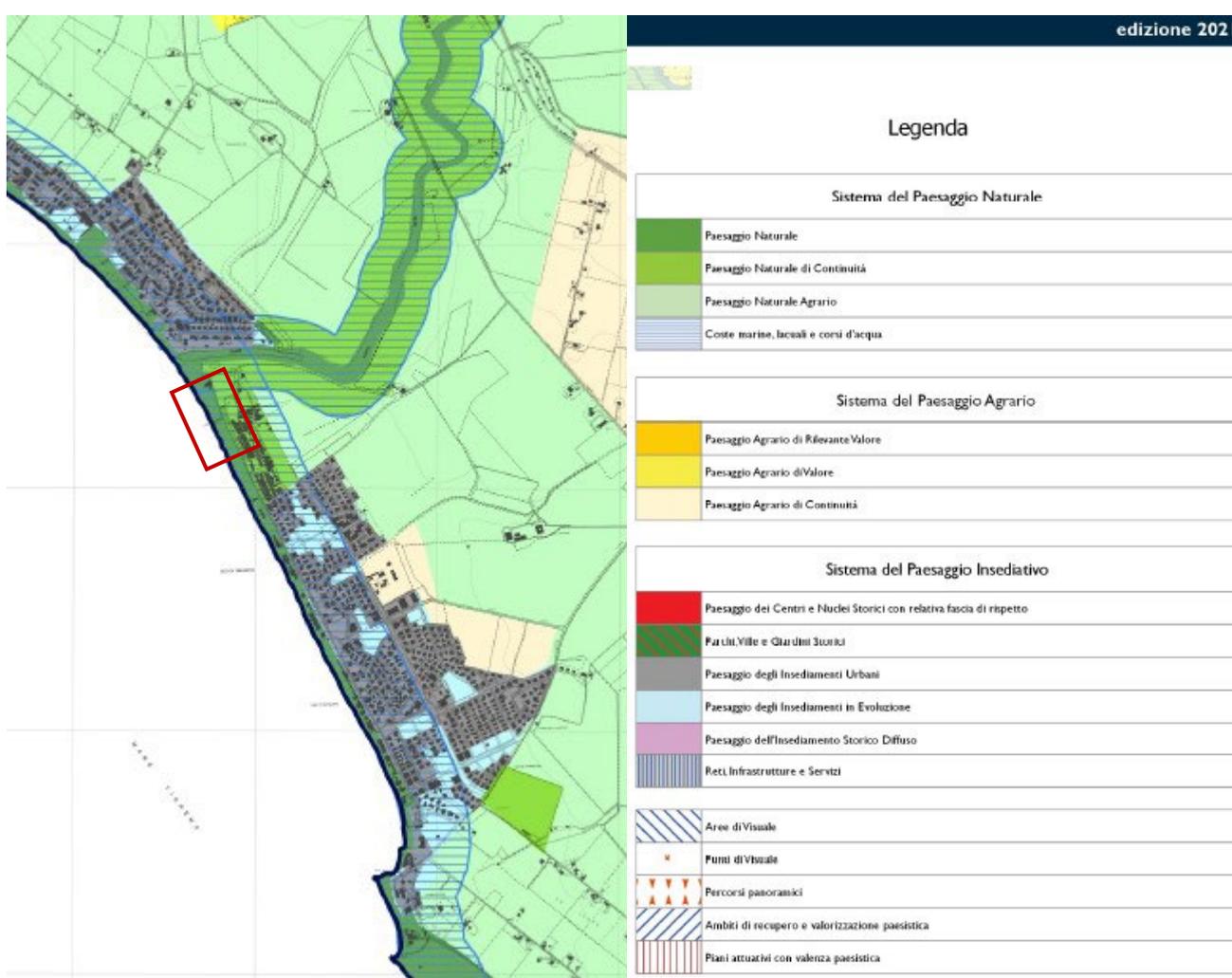
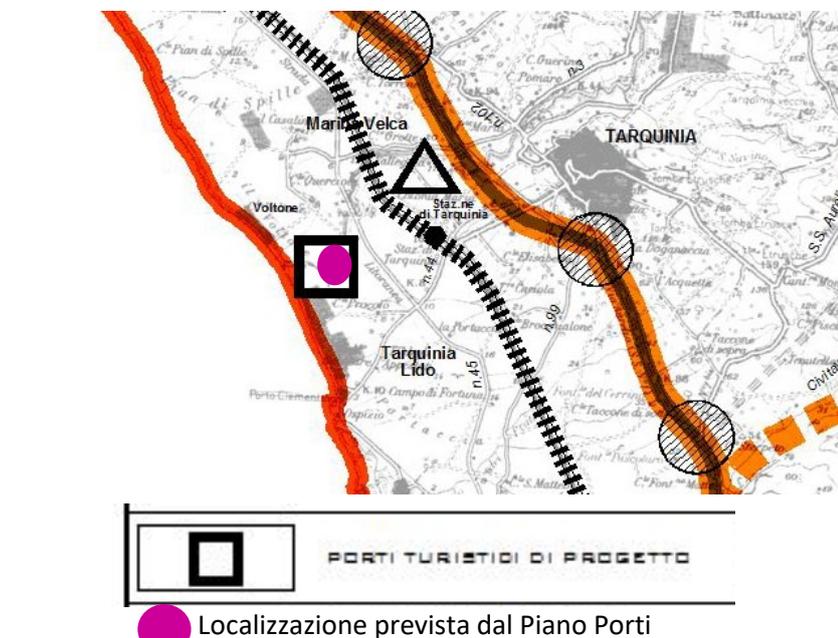
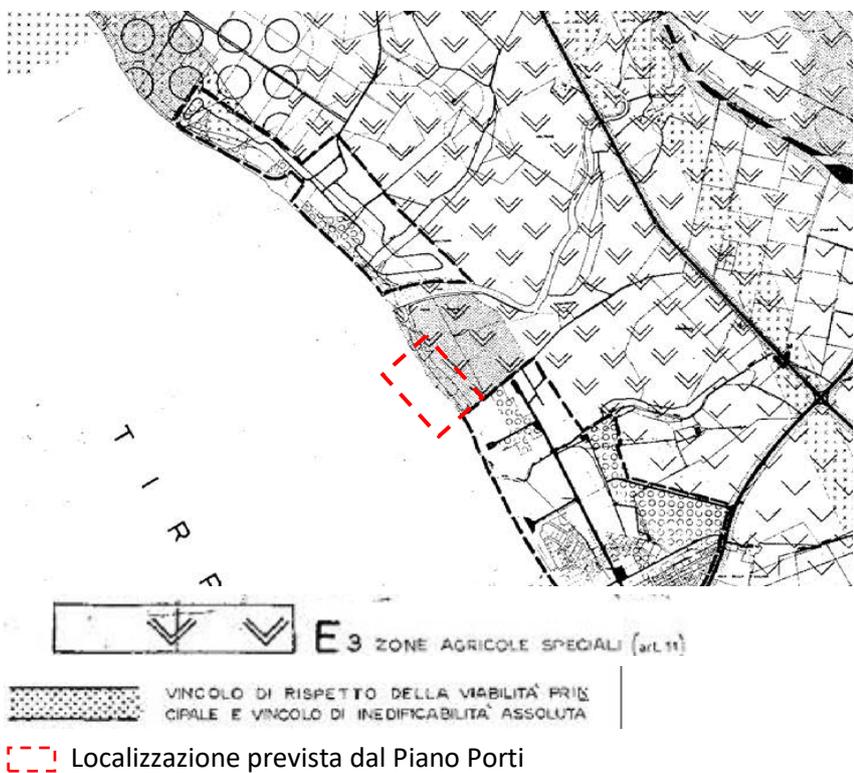


Figura 3-2 Stralcio Tavola A 13_354 PTPR Lazio approvato con DCR n.5/2021 in relazione alla proposta localizzativa portuale nel comune di Tarquinia

Tavola PTPR Lazio	Sistemi ed ambiti del paesaggio	Disciplina di tutela	
Tavola A	Paesaggio naturale (art.22 NTA)	<i>Art. 22 tabella B) Paesaggio Naturale – Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela</i>	
		<i>Tipologie di interventi di trasformazione</i>	<i>Obiettivo specifico di tutela e disciplina</i>
		Grandi infrastrutture a servizio della mobilità: Porti	Non compatibile. Per diversa valutazione si rinvia alle disposizioni di cui agli art. 12 (autorizzazione per opere pubbliche) e 62 (rapporti con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, settoriale ed urbanistica) delle norme del PTPR Lazio.
	Ambiti di Recupero e Valorizzazione Paesistica	<i>Art. 17 (i sistemi di paesaggio – individuazione)</i>	
In tali ambiti, in tutti i paesaggi, possono essere attivati, con gli strumenti di cui all’art. 55 delle NTA, progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio regionale considerati prioritari ai sensi dell’art. 143 del codice.			

Tabella 3-2 Tavola A PTPR – Sistemi Ed Ambiti del Paesaggio interessati dalla proposta localizzativa portuale nel Comune di Tarquinia

3.2 Strumenti urbanistici provinciali, comunali e attuativi

PM2 LIDO DI TARQUINIA - TARQUINIA		
Piano Territoriale Provinciale Generale		
<p>PTPG Viterbo Adottato con DGP n.45 del 24/07/2006</p>	<p>Estratto TAV. 4.1.2 Mobilità (proposte)</p> 	<p>Tarquinia appartiene all'Ambito Territoriale n.7 Costa e Maremma.</p> <p>Nel PTPG viene previsto come proposta un porto turistico nel Comune di Tarquinia ubicato a sud della foce del fiume Marta.</p>
PIANO REGOLATORE GENERALE		
<p>PRG Tarquinia 1968 agg.1972</p>	<p>Estratto TAV. 9B Centro - Zonizzazione</p> 	<p>Zona E3 – Zone agricole speciali (art.11)</p> <p>Tale Sottozona, riguarda aree di attuale destinazione agricola ubicate all'interno del costituendo parco archeologico naturale. Rilevante la conservazione dell'ambiente naturale.</p> <p>La zona è inoltre vincolata.</p>

4. ANALISI DI COERENZA

Lo scopo di questa fase è quello di verificare se esistono delle incoerenze in grado di ostacolare l'elaborazione e successiva attuazione del piano sottoposto a VAS ed è introdotta al fine di verificare in quantità ed in qualità le relazioni interne ed esterne al piano, cioè tra le diverse componenti del piano e tra i diversi livelli di pianificazione.

In particolare, l'analisi di coerenza si articola in due momenti principali:

- Coerenza interna;
- Coerenza esterna.

4.1 Verifica di coerenza interna

La valutazione di coerenza interna esprime giudizi sulla capacità dei Piani di perseguire gli obiettivi che si sono dati (razionalità e trasparenza delle scelte).

Secondo quanto riportato dalle Linee Guida ISPRA (Rapporto 124/2015) in merito alle "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", l'analisi di coerenza interna è finalizzata ad individuare e descrivere l'esistenza di un rapporto di consequenzialità tra gli obiettivi, generali e specifici, perseguiti da un Piano/Programma (P/P) e le azioni da questo previste, al fine di verificare il loro conseguimento anche in base al perseguimento dei criteri di sostenibilità stabiliti.

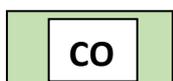
La seguente tabella individua la coerenza interna tra gli obiettivi del Piano e le azioni, in questo caso le scelte di localizzazione portuale relative ai 8 porti minori:

- Montalto;
- Tarquinia;
- Ladispoli;
- Latina;
- Terracina;
- Formia;
- Minturno;
- Ponza

Per la valutazione della coerenza interna sono stati identificati 5 principali gradi di coerenza riferiti alle relazioni tra obiettivi generali/specifici e scelte localizzative:



Coerenza Debole: si riscontra una debole relazione fra obiettivi e scelte localizzative



Coerenza: si riscontra coerenza fra obiettivi e scelte localizzative



Coerenza forte: si riscontra forte coerenza fra obiettivi e scelte localizzative



Non valutabile: non valutabile la relazione tra obiettivi e scelte localizzative



Divergenza: si riscontra divergenza fra obiettivi e scelte localizzative

L’analisi di coerenza interna si traduce perciò in una “verifica” per appurare che tutte le azioni previste siano coerenti con gli obiettivi che il Piano stesso si è proposto di perseguire.

L’analisi di coerenza interna manifesta un rapporto sostanzialmente di causa ed effetto tra gli obiettivi e le azioni.

Successivamente verranno descritte sinteticamente le incoerenze eventualmente rilevate.

ANALISI DI COERENZA INTERNA

			PM2 Tarquinia
OBIETTIVI GENERALI	A	Soddisfare le necessità economiche, sociali e ambientali della collettività	CO
	B	Minimizzare gli impatti negativi sull’economia, la società e l’ambiente	CO
	C	Assicurare elevata flessibilità e capacità di adattamento e riorganizzazione	NV
	D	Diversificare i servizi offerti	CO
OBIETTIVI SOSTENIBILITA’ ECONOMICA	1	Contribuire a realizzare un sistema che sostenga il progresso economico locale, rafforzi la competitività e offra servizi di mobilità di elevato livello garantendo un uso più efficace delle risorse	CO
	2	Favorire la realizzazione o la riqualificazione dei porti e gli approdi turistici in vicinanza delle zone di principale pregio dal punto di vista turistico	CF
	3	Favorire la realizzazione o la riqualificazione dei porti e gli approdi turistici in relazione alla accessibilità privata (auto, due ruote, ma anche piedi e bicicletta) o pubblica (trasporto pubblico come ferrovia bus, treno, ecc.).	CO
	4	Contribuire alla sostenibilità economica e funzionale valutando l’interazione che può riguardare l’impatto esercitato dal porto sulla dinamica costiera e viceversa (la possibilità che la dinamica costiera causi l’interrimento dell’imboccatura portuale).	CO
OBIETTIVI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE	5	Ridurre o evitare il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas a effetto serra, le emissioni locali dannose, il rumore e le vibrazioni prodotto dai trasporti.	NV
	6	Favorire la localizzazione dei porti in aree degradate dal punto di vista ambientale e urbanistico, utilizzando la nuova infrastruttura come strumento di riqualificazione della stessa area.	NV

	7	Protezione delle aree sensibili dal punto di vista ambientale.	CO
--	---	--	----

OBIETTIVI SOSTENIBILITA' SOCIALE	8	Aumentare la sicurezza della navigazione accertando la realizzazione delle nuove infrastrutture in una distanza massima, tra un porto e l'altro, compresa tra le 25 e le 30 miglia nautiche.	CO
	9	Favorire la localizzazione dei porti in aree degradate dal punto di vista sociale ed urbanistico utilizzando la nuova infrastruttura come strumento di riqualificazione della stessa area.	NV
	10	Accrescimento della coesione sociale, comprese le riduzioni di esclusione sociale e territoriale.	CO
	11	Partecipazione estesa dei cittadini alla pianificazione."	CO

COERENZE FORTI E DIVERGENZE RILEVATE:

PM2-2 La proposta si trova nelle immediate vicinanze della località di Tarquinia, pregevole meta turistica.

4.2 Verifica di coerenza esterna

L’analisi della coerenza esterna assume un ruolo decisivo nel consolidamento degli obiettivi generali, nella definizione delle azioni proposte per il loro conseguimento e nella stima della congruità complessiva rispetto al contesto pianificatorio, programmatico e normativo nel quale esso si inserisce.

La verifica di coerenza esterna esprime le capacità dei piani di risultare non in contrasto, eventualmente indifferente o portatori di contributi alle politiche di governo del territorio degli altri enti istituzionalmente competenti in materia

La verifica di coerenza esterna nell’ambito del presente Rapporto Ambientale è stata distinta secondo le seguenti tipologie di analisi:

- Coerenza esterna con l’ambito provinciale
Tale analisi tende a verificare la compatibilità delle scelte localizzative portuali con le previsioni desunte dalla pianificazione generale prevista dagli strumenti a livello provinciale;
- Coerenza esterna con l’ambito comunale
Tale analisi tende a verificare la compatibilità delle scelte localizzative portuali con le previsioni desunte dalla pianificazione generale prevista dagli strumenti a livello comunale.

PM2 LIDO DI TARQUINIA - TARQUINIA	
Piano Territoriale Provinciale Generale	
PTPG Viterbo Adottato con DGP n.45 del 24/07/2006	<u>Previsto.</u> Nel PTGP viene previsto come proposta un porto turistico nel Comune di Tarquinia ubicato a sud della foce del fiume Marta.
PIANO REGOLATORE GENERALE	
PRG Tarquinia 1968 agg.1972	<u>Non previsto.</u> L’area è zona agricola vincolata.

Qualora la scelta localizzativa non rientrasse tra le previsioni urbanistiche vigenti, in caso di sua approvazione si renderebbe necessario un adeguamento dello strumento urbanistico mediante Variante.

5. STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

COMPONENTE AMBIENTALE	STATO ATTUALE
Popolazione e salute umana	<p><u>Assetto demografico</u></p> <p>L'estensione territoriale comunale è di circa 280 km² con una popolazione residente al 31 Dicembre 2019 pari a 16.148 unità. L'andamento della popolazione dal 2001 al 2010 è stato tendenzialmente in crescita, si presenta un calo nell'anno 2011, per attestarsi su un trend stabile sino al 2019.</p> <p>La densità abitativa è relativamente bassa, essa si attesta su circa 59 ab/kmq.</p> <p><u>Assetto insediativo</u></p> <p>Il centro storico di Tarquinia è un piccolo centro medievale circondato da mura e torri. Molteplici sono le attrazioni che offre la cittadina: palazzi finemente decorati, lasciano spazio a fontane e musei per tutti i gusti.</p> <p>Il comune di Tarquinia e nello specifico l'abitato di Tarquinia Lido, è costituito da lunghe spiagge di sabbia finissima che si alterna a scogli impervi. Il mare di Tarquinia è la meta preferita dalle famiglie e dagli sportivi per le diverse attrattive che offre il territorio.</p> <p>I collegamenti con l'area in esame sono garantiti, da un punto di vista stradale, dalla SS1 Aurelia, dalla SP 44 e dalla Litoranea. Il percorso delle linee del TPL costeggia l'area in esame, come anche una lunga pista ciclabile che percorre tutto il lungomare di Tarquinia.</p> <p>La stazione ferroviaria è situata a circa 5 km di distanza dall'area in esame, e l'unica strada di collegamento è la SP 44, quindi il collegamento dalla stazione è garantito tramite TPL, oltre che con il mezzo privato.</p>
Biodiversità	<p>L'area oggetto di studio non ricade in SIC/ZSC. Nella parte antistante, sono però presenti sia la ZSC "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta" sia la ZSC "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia". Tali siti hanno permesso di definire le specie e gli habitat presenti nel mare antistante la localizzazione portuale.</p> <p>Gli obiettivi generali di conservazione e gestione dei SIC "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta" e "Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta Quaglia" è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della Rete Natura 2000.</p> <p>Gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei siti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina (cod. 1110); • Praterie di Posidonia (cod. 1120*); • Scogliere (cod.1170) <p>Nel sito "Fondali tra le foci del Torrente Arrone e del Fiume Marta" è inoltre presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pinna Nobilis (cod.1028)

	<p>Nell'area a terra è presente un ulteriore habitat:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae (cod. 2210) <p>Sono inoltre presenti spiagge, sabbia nuda e dune con vegetazione erbacea psammofila.</p>
<p>Suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare</p>	<p>Nell'area di studio il suolo è destinato a zone aperte con vegetazione rada o assente.</p> <p>L'area è inoltre caratterizzata dalla produzione di prodotti tipici quali vino "Lazio IGT" e "Tarquinia DOC". L'area è inoltre caratterizzata dalla produzione di "Pecorino Romano - DOP", "Ricotta Romana - DOP" "Salamini Italiani alla Cacciatora – DOP", "Olio Extravergine di Oliva Tuscia – DOP" e "Carciofo Romanesco del Lazio – IGP".</p>
<p>Geologia e acque</p>	<p><u>Inquadramento generale</u></p> <p>Il litorale, che si estende dal Comune di Montalto di Castro fino a Tarquinia, è situato sulla fascia costiera nella parte settentrionale del Lazio. Caratterizzata da litotipi olocenici di formazioni quaternarie, rappresentati da terreni marini, transizionali e continentali. I sedimenti marini sub-continentali sono in trasgressione sui terreni più antichi. La composizione litologica dei depositi alluvionali è particolarmente eterogenea nelle valli fluviali con bacini idrografici estesi (F. Marta e F. Mignone). Tali depositi presentano spessori massimi di circa 45 metri in corrispondenza dei bacini fluviali maggiori (Marta a Mignone). Lungo i corsi d'acqua minori (Fosso Taccone, etc.) il loro spessore è trascurabile.</p> <p>Il tratto di costa a nord di Civitavecchia, compreso tra le foci del fiume Tafone e del fiume Mignone, rientra tra i tratti di costa «difficili» per la realizzazione di porti del litorale laziale a causa della presenza di litorali sabbiosi e delle foci di alcuni fiumi a regime torrentizio, dei quali i più importanti sono il Fiora e il Marta. La foce del Fiora è stata recentemente armata da moli guardiani per favorire il deflusso delle piene, mentre quella del Marta ne è tuttora priva. Le foci di questi due fiumi sono utilizzate in modo precario per il ricovero di alcune imbarcazioni.</p> <p>Il litorale di Tarquinia è caratterizzato fortemente dalla presenza di valli fluviali come, l'Arrone, il Marta, ed il Mignone, suddividendolo in tre parti, in corrispondenza delle tre foci.</p> <p>Il nucleo principale della città è collocato in prossimità della valle del fiume Marta, in corrispondenza della via Aurelia.</p> <p>Lungo la costa sono dislocati i due centri balneari di Marina Velca e Lido di Tarquinia. Anche in questo caso, come per Montalto, lo sfruttamento agricolo del territorio, appare significativo, provocando problematiche inerenti l'inquinamento, conseguentemente all'uso eccessivo della falda acquifera. Il forte utilizzo di quest'ultima, per l'irrigamento del suolo agricolo, fa sì che si alterino i regimi fluviali, per la creazione di nuovi canali.</p> <p>Tale attività ha un grave impatto sull'ambito delle praterie di Posidonia oceanica. L'habitat marino, infatti, si presenta altamente degradato, per la modificazione dei regimi fluviali.</p> <p><u>Stato qualitativo delle acque superficiali</u></p> <p>Il sistema idrologico della regione Lazio si sviluppa su 40 bacini idrografici. I più importanti sono il bacino del Tevere, il bacino del Liri-Garigliano, il bacino del Fiora, il bacino dell'Arrone e quello del Badino. La localizzazione portuale è limitrofa all'area del bacino del Fiume Marta.</p> <p>Di seguito si riporta lo stato chimico del fiume Marta monitorato nel 2018 e nel 2019.</p>

Codice Stazioni	Corpo idrico	Tipo N: naturale FM: fortemente modificato A: artificiale	LIMeco 2018	Elementi a sostegno Tab.1/B 2018	Stato Chimico 2018	LIMeco 2019	Elementi a sostegno Tab.1/B 2019	Stato Chimico 2019
F5.11	Fiume Marta 2	N	Sufficiente	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono**
F5.14	Fiume Marta 2	N	Sufficiente	Buono***	Buono	Sufficiente	Sufficiente/Elevato (***)	Non Buono
F5.22	Fiume Paglia 2	N	Buono	Buono	Buono	Elevato	Buono	Buono
F5.26	Fiume Tevere 1	N	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono
F5.27	Fiume Tevere 2	N	Buono	Elevato	Buono	Buono	Buono	Buono
F5.36	Fiume Marta 1	N	Elevato	Buono	Buono	Elevato	Buono	Buono**

Si riporta inoltre lo stato chimico ed ecologico nel triennio 2015-2017:

Bacino Idrografico	Codice Stazioni	Corpo idrico	Tipologia Corpo Idrico	Tipologia Monitoraggio	Diatomee 15-17	Macrofite 15-17	Macrobenthos 15-17	LIMeco 15-17	Sup. Tab 1/B 15-17	Stato Ecologico 15-17	Stato Chimico 15-17
Marta	F5.36	Fiume Marta 1	N	operativo	Buono	Scarso	Scarso	Sufficiente	Elevato	Scarso	Buono
Marta	F5.14	Fiume Marta 2	N	operativo	Sufficiente		Scarso	Scarso	Elevato	Scarso	Buono
Marta	F5.11	Fiume Marta 3	N	operativo	Buono		Scarso	Scarso	Elevato	Scarso	Non Buono

Come si evince dalle immagini, nel triennio 2015-2017, lo stato ecologico delle acque superficiali del fiume Marta risulta essere qualitativamente “scarso” mentre lo stato chimico è “buono” per i primi due corpi idrici e “non buono” per il terzo corpo idrico appartenente al bacino idrografico del Fiume Marta. Nel 2019 è possibile notare un miglioramento delle acque monitorate nella stazione F5.11 (da “non buone” a “buone”) e un peggioramento delle acque monitorate nella stazione F5.14 .

Stato qualitativo delle acque di balneazione



Punto di campionamento	2020
13 - Cancelli n.4	IDONEO
--- - POLIGONO MILITARE	NON IDONEO
285 - 2000 m. sx Fiume Marta	IDONEO
15 - Stabillimento Torre del Sole	IDONEO
387 - FOCE FIUME MARTA	NON IDONEO
260 - 400 MT DX FOCE FIUME MARTA	NON IDONEO
20 - Deposito Barche Camping Tuscia Tirrenica	IDONEO
21 - Fosso dei Giardini	IDONEO
23 - Porto Clementino	IDONEO
393 - S. Giorgio	IDONEO
257 - 300 m. dx del Fiume Mignone	IDONEO

Pericolosità frane

Dall’analisi degli elaborati messi a disposizione dall’Autorità dei Bacini Regionale del Lazio, emerge che l’area interessata non ricade in zone classificate a rischio o pericolosità da frane.

Pericolosità alluvioni

Come noto, è compito delle Autorità di bacino distrettuale la predisposizione delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni; a tal riguardo si evidenzia che il territorio laziale è ricompreso nei seguenti distretti idrografici:

- Distretto Idrografico dell’Appennino Settentrionale
- Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale,
- Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale.

L’area di interesse per il progetto in esame ricade nel Distretto Idrografico dell’Appennino Centrale, la cui articolazione territoriale è stata definita con il D. Lgs 152/2006 e smi, e comprende:

- Tevere, già bacino nazionale ai sensi della L. 183/89;
- Tronto, già bacino interregionale ai sensi della L. 183/89;
- Sangro, già bacino interregionale ai sensi della legge L. 183/89;
- Bacini del Lazio, già bacini regionali ai sensi della L. 183/89;
- Bacini dell’Abruzzo, già bacini regionali ai sensi della L. 183/89;
- Potenza, Chienti, Tenna, Ete, Aso, Menocchia, Tesino e bacini minori delle Marche, già bacini regionali ai sensi della L. 183/89.

Il Piano Gestione Rischio Alluvioni del Distretto dell’Appennino Centrale (PGRA-AC), è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con DPCM Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2017.

Le mappe di pericolosità e rischio alluvioni, cui si fa riferimento nel caso specifico, sono contenute nel PGRA-AC il cui primo ciclo è stato approvato DPCM del 27 ottobre 2016. Si evidenzia che nell’ambito della predisposizione del II ciclo di gestione (2021÷2027), si è concluso il processo di aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio alluvione.

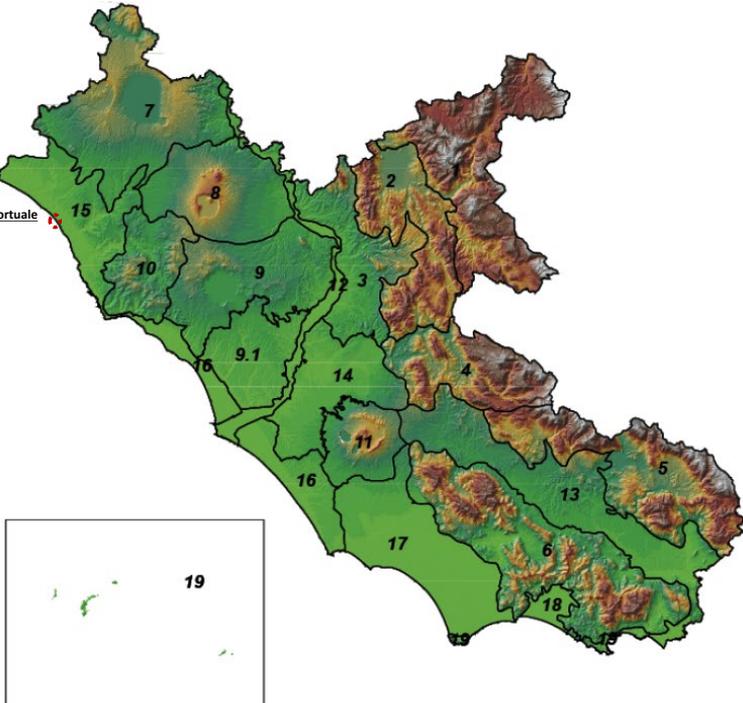
L’area oggetto di studio ricade in aree caratterizzate da livelli di pericolosità alluvioni P3 (elevata probabilità - alluvioni frequenti) e P2 (media probabilità – alluvioni poco frequenti).

L’area inoltre ricade nella quasi totalità, in zone caratterizzate da rischio moderato. Solo per una piccola porzione di area il rischio è elevato - molto elevato.

Pericolosità sismica

Nel 2009, in ottemperanza al OPCM 3519/2006, la Regione Lazio, con Delibera n.387/2009, ha

	<p>approvato la nuova classificazione sismica del territorio regionale eliminando la zona 4 e istituendo le sottozone sismiche a diversa pericolosità 2A, 2B, 3A, 3B, utili ai fini pianificatori urbanistici e per l'esecuzione di futuri studi di microzonazione sismica.</p> <p>Al Comune di Tarquinia è stata assegnata la sottozona 3B, corrispondente alla sottozona meno pericolosa della zona sismica 3, con una accelerazione di picco su suolo molto rigido (su base probabilistica di superamento del 10% in 50 anni) inferiore a 0,10 g (0,1<ag<0,006).</p>																																																																														
<p>Atmosfera: Aria</p>	<p>Data la tipologia pianificatoria del presente studio, l'analisi riguardante la componente ambientale atmosfera, viene trattata approfondendo la sola qualità dell'aria.</p> <p>In merito a tale componente, la Regione Lazio con Deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 2012, ha approvato il progetto di "Zonizzazione e Classificazione del Territorio Regionale (aggiornato con D.G.R. n. 536 del 2017) ai sensi degli artt. 3, 4 e 8 del d.lgs. 155/2010", ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3 commi 1 e 2, art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del d.lgs. 155/2010 e s.m.i..</p> <p>All'interno di tale documento, oltre la zonizzazione del territorio, la rete di monitoraggio e gli standard della qualità dell'aria, è presente una caratterizzazione comunale dello stato della qualità dell'aria nell'anno 2019, riferito alle quattro zone in cui è suddiviso il territorio del Lazio (Agglomerato Roma, Zona Valle del Sacco, Zona Appenninica e Zona Litoranea), realizzato tramite l'utilizzo del sistema modellistico.</p> <p>Gli inquinanti e i parametri monitorati sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="443 1025 1391 1305"> <thead> <tr> <th>Inquinante</th> <th>Parametro</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">PM10</td> <td>media</td> <td>media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)</td> </tr> <tr> <td>superi</td> <td>numeri di superamenti giornalieri di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$</td> </tr> <tr> <td>PM2.5</td> <td>media</td> <td>media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">NO₂</td> <td>media</td> <td>media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)</td> </tr> <tr> <td>superi</td> <td>numeri di superamenti orari di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$</td> </tr> <tr> <td>C₆H₆</td> <td>media</td> <td>media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>superi</td> <td>numero di superamenti di 10 mg/m³ della media mobile massima su 8 ore 50</td> </tr> <tr> <td>SO₂</td> <td>superi</td> <td>numeri di superamenti giornalieri di 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$</td> </tr> <tr> <td>O₃</td> <td>superi</td> <td>numeri di superamenti giornalieri di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (media su 3 anni)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tarquinia, ricadente nella Zona Litoranea, è caratterizzato nel seguente modo:</p> <table border="1" data-bbox="424 1384 1410 1637"> <thead> <tr> <th colspan="14">IT1213 ZONA LITORANEA</th> </tr> <tr> <th rowspan="2">Provincia</th> <th rowspan="2">cod istat</th> <th rowspan="2">nome</th> <th rowspan="2">Area (km²)</th> <th colspan="2">PM10</th> <th colspan="2">PM2.5</th> <th colspan="2">NO₂</th> <th>C₆H₆</th> <th>CO</th> <th>SO₂</th> <th>**O₃</th> </tr> <tr> <th>media</th> <th>superi</th> <th>media</th> <th>media</th> <th>superi</th> <th>media</th> <th>superi</th> <th>superi</th> <th>superi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VT</td> <td>12056050</td> <td>Tarquinia</td> <td>279</td> <td>16</td> <td>3</td> <td>9</td> <td>9</td> <td>0</td> <td>0.3</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>32</td> </tr> </tbody> </table>	Inquinante	Parametro	Descrizione	PM10	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	superi	numeri di superamenti giornalieri di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	PM2.5	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	NO ₂	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	superi	numeri di superamenti orari di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	C ₆ H ₆	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	CO	superi	numero di superamenti di 10 mg/m ³ della media mobile massima su 8 ore 50	SO ₂	superi	numeri di superamenti giornalieri di 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	O ₃	superi	numeri di superamenti giornalieri di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (media su 3 anni)	IT1213 ZONA LITORANEA														Provincia	cod istat	nome	Area (km ²)	PM10		PM2.5		NO ₂		C ₆ H ₆	CO	SO ₂	**O ₃	media	superi	media	media	superi	media	superi	superi	superi	VT	12056050	Tarquinia	279	16	3	9	9	0	0.3	0	0	32
Inquinante	Parametro	Descrizione																																																																													
PM10	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)																																																																													
	superi	numeri di superamenti giornalieri di 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$																																																																													
PM2.5	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)																																																																													
NO ₂	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)																																																																													
	superi	numeri di superamenti orari di 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$																																																																													
C ₆ H ₆	media	media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)																																																																													
CO	superi	numero di superamenti di 10 mg/m ³ della media mobile massima su 8 ore 50																																																																													
SO ₂	superi	numeri di superamenti giornalieri di 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$																																																																													
O ₃	superi	numeri di superamenti giornalieri di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (media su 3 anni)																																																																													
IT1213 ZONA LITORANEA																																																																															
Provincia	cod istat	nome	Area (km ²)	PM10		PM2.5		NO ₂		C ₆ H ₆	CO	SO ₂	**O ₃																																																																		
				media	superi	media	media	superi	media	superi	superi	superi																																																																			
VT	12056050	Tarquinia	279	16	3	9	9	0	0.3	0	0	32																																																																			
<p>Clima acustico</p>	<p>Ai fini dell'inquadramento del clima acustico nell'area di interesse, si evidenzia che il regolamento Comunale disciplina le competenze in materia di inquinamento acustico, come esplicitamente indicato alla lettera e), comma 1, art. 6 della Legge n. 447/1995. Il piano di classificazione acustica del territorio è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27/03/2008 è in attuazione della normativa nazionale vigente.</p> <p>Pertanto, si attribuisce, alle diverse aree del territorio comunale, la classe acustica di appartenenza in riferimento alla classificazione introdotta dal DPCM 1 Marzo 1991 e confermate nella Tab. A del DPCM 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore".</p>																																																																														

	<p>Nel caso in esame, l'area interessata ricade in Classe IV "Area di intensa attività umana".</p> <p>Il lungomare di Tarquinia Lido, nel tratto compreso tra il Porto Clementino e la foce del Marta, comprese le case attigue sono stati inseriti in classe IV, vista la presenza nel periodo estivo luoghi di intrattenimento danzante, luoghi di pubblico spettacolo, attività artigianali e commerciali oltre all'elevata presenza di persone e traffico veicolare, oltre alla vicinanza della spiaggia che nel periodo diurno/estivo condiziona la "rumorosità ambientale" della zona.</p>
<p>Sistema paesaggistico: Paesaggio, Patrimonio culturale e Beni materiali</p>	<p>Nel PTPR, in relazione alle caratteristiche geografiche del Lazio e alle configurazioni antropiche del paesaggio, sono stati definiti i sistemi strutturali e le unità geografiche del paesaggio.</p> <p>Nel caso in esame, così come per Montalto di Castro, la localizzazione portuale nel comune di Tarquinia, ricade nel Sistema Strutturale "Maremme Tirreniche" e nell'unità geografica "Maremma Laziale".</p> <div data-bbox="400 689 660 1256" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>SISTEMI STRUTTURALI ED UNITA' GEOGRAFICHE</p> <p>Catena dell'Appennino</p> <p>1) Terminillo - Monti della Laga - Salto Ciociano 2) Conca Reatina - Monti Lucretili 3) Monti Sabini 4) Monti Simbruni 5) Monti Ernici Prenestini</p> <p>Rilievi dell'Appennino</p> <p>6) Monti Lepini, Ausoni e Aurunci</p> <p>Complessi Vulcanici</p> <p>7) Monti Volsini 8) Monti Cimini 9) Monti Sabatini 9.1) Monti Sabatini (area romana) 10) Monti della Tolfa 11) Colli Albani</p> <p>Valli Fluviali</p> <p>12) Valle del Tevere 13) Valle del Sacco, Liri-Garigliano</p> <p>Campagna Romana</p> <p>14) Agro Romano</p> <p>Maremma Tirrenica</p> <p>15) Maremma Laziale 16) Litorale Romano 17) Agro Pontino 18) Piana di Fondi</p> <p>Rilievi Costieri e Isole</p> <p>19) Monte Circeo, Promontorio di Gaeta, Isole Ponziane</p> </div>  <p>La Maremma Laziale, da nord a sud, attraversa il territorio del viterbese, compreso tra Montalto di Castro e Tarquinia, e scende quindi fino a Civitavecchia e Ladispoli, già in territorio romano. Il paesaggio è quello tipico delle pianure coltivate, con lunghe distese di campi che costeggiano sia a destra sia a sinistra il nastro asfaltato delle strade litoranee che corrono tra Montalto Marina e Tarquinia Lido. L'area di interesse è caratterizzata da spiagge costituite da sabbie grigio scuro per il suo elevato contenuto di ferro e incorniciata da ampie dune ricche di vegetazione.</p> <p>Dalla Carta della Natura fornita dall'ISPRA, come si evince nell'immagine sottostante, è emerso che il paesaggio è di tipo "Pianura costiera", caratterizzato da aree pianeggianti e sub pianeggianti, delimitate da una linea di costa bassa e alta, in genere allungata parallelamente ad essa.</p>



La tutela è volta alla valorizzazione dei beni ed alla conservazione del loro valore anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia. Dall'analisi della Tabella B "Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" delle NTA, emerge che la realizzazione di un'opera portuale non è compatibile con il paesaggio presente. Sarà necessario valutare le disposizioni di cui all'art. 12 e 61 delle NTA per verificare le possibilità e modalità di intervento.

6. POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Il presente capitolo rappresenta un tema centrale dello studio, caratterizzato dalla determinazione dei potenziali effetti ambientali. La metodologia utilizzata ha visto l'analisi di tutte le componenti ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, da un punto di vista qualitativo, mediante la valutazione di alcuni parametri così classificati:

• **Tipologia degli effetti**

Tipo
Positivo
Mitigabile
Negativo

• **Durata degli effetti**

Durata
Temporaneo
Permanente

• **Entità degli effetti**

Entità	
Trascurabile	con complessità nulla e con durata istantanea
Bassa	con complessità trascurabile e con durata temporanea breve
Media	con complessità locale e con durata temporanea media
Alta	con complessità vasta e con durata permanente

6.1 Popolazione e salute umana

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA			
	Fase di cantiere		Fase di esercizio
EFFETTI	Indotto lavorativo	Disagio	<u>Miglioramento qualità dei luoghi e loro fruizione a seguito dell'ottimizzazione di spazi e funzioni</u>
Tipo	Positivo:	Mitigabile	Positivo
Durata	Temporaneo		Permanente
Entità	Bassa		Bassa
	Il disagio creato alla popolazione residente in relazione alla cantierizzazione e alla fase di esercizio sarà di bassa entità, in quanto la localizzazione interessa una porzione di territorio inserita in un		

	<p>contesto poco urbanizzato. Sarà comunque necessario monitorare la possibile crescita della popolazione in tale localizzazione anche in relazione alle differenti stagioni dell'anno.</p> <p>Secondariamente si potrà assistere ad un incremento del turismo con relative ricadute economiche positive. L'effetto positivo si esplicherà in sinergia con l'economia dei luoghi e quindi sulla popolazione sia residente che turistica.</p>
--	--

6.2 Aria e clima acustico

ARIA E CLIMA ACUSTICO		
	Fase di cantiere	Fase di esercizio
EFFETTI	Emissioni mezzi di cantiere	<u>Incremento delle emissioni dovuto ai mezzi natanti in porto</u>
Tipo	Mitigabile	Mitigabile
Durata	Temporaneo	Permanente
Entità	Media	Media
	<p>Dall'analisi della qualità dell'aria comunale attuale emergono dei superamenti di PM10 e O3.</p> <p>In fase di cantiere bisognerà considerare gli effetti che le emissioni dei mezzi comporteranno e in fase di esercizio tali emissioni saranno incrementate dalla presenza dei mezzi natanti in porto.</p> <p>La zonizzazione comunale identifica tale area come "Area di intensa attività umana". Sarà necessario sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, attenersi ai limiti normativi in riferimento a tale area.</p> <p>Gli effetti secondari e/o cumulativi potranno essere sensibili sulle componenti naturali e sulla popolazione umana.</p>	

6.3 Suolo

SUOLO		
	Fase di cantiere	Fase di esercizio
EFFETTI	Rischio inquinamento accidentale	<u>Alterazione della qualità dei suoli</u>
Tipo	Mitigabile	Mitigabile
Durata	Temporaneo	Permanente
Entità	Media	Media
	<p>Si potranno verificare delle variazioni qualitative delle caratteristiche chimiche dei fattori ambientali, quali suolo ed acque superficiali e di conseguenza, si potrebbero creare delle alterazioni dei relativi prodotti agroalimentari.</p> <p>Gli effetti secondari potranno essere sensibili sulle componenti naturali (habitat terrestri e marini).</p>	

6.4 Biodiversità

BIODIVERSITÀ		
EFFETTI	Fase di cantiere	Fase di esercizio
	<p>Emissione di rumore e polveri con potenziali effetti sui SIC/ZSC antistanti l'area oggetto di studio.</p> <p>Disturbo specie presenti sui fondali. In particolare, a causa della potenziale torbidità, dovranno essere monitorati gli effetti sull'area vasta.</p>	<p><u>Si potrebbero prevedere effetti negativi sulle specie ed habitat presenti a terra e in mare.</u></p>
Tipo	Mitigabile	Mitigabile
Durata	Temporaneo	Permanente
Entità	Media	Media
	<p>Le emissioni di rumore e polveri potrebbero causare disturbi alle specie e habitat presenti. Bisognerà prevedere delle misure di mitigazione e dei monitoraggi.</p>	<p>I posti barca del porto potrebbero causare disturbi alle specie e habitat esistenti in considerazione della presenza di due ZSC antistanti l'opera portuale.</p>

6.5 Geologia e acque

GEOLOGIA E ACQUE		
EFFETTI	Fase di cantiere	Fase di esercizio
	<p>Movimentazione rifiuti e materie.</p> <p>Consumo di risorse non rinnovabili.</p> <p>Rischio torbidità ed inquinamento.</p> <p>Gestione dei sedimenti.</p>	<p><u>Interferenza con la dinamica costiera.</u></p>
Tipo	Mitigabile	Mitigabile
Durata	Temporaneo	Permanente
Entità	Bassa	Media
	<p>L'area interessata non ricade in zone classificate a rischio o pericolosità da frane. Ricade in aree caratterizzate da livelli di pericolosità alluvioni P3 (elevata probabilità - alluvioni frequenti) e P2 (media probabilità - alluvioni poco frequenti). Sarà necessario, in fase di progettazione, tenere in considerazione le norme tecniche fornite dal PGRA.</p>	<p>La realizzazione delle dighe foranee aggettanti a mare, potrebbero interferire con la dinamica costiera ed il trasporto solido generando fenomeni di insabbiamento.</p> <p>Bisogna però considerare che non vi sarebbe una nuova interruzione dell'unità fisiografica ma il porto si potrebbe localizzare nel sistema di foce del Marta. Inoltre potrebbe essere l'occasione per armare la foce e per garantire il libero deflusso delle acque e eliminare la barra.</p>

6.6 Paesaggio

PAESAGGIO		
EFFETTI	Fase di cantiere	Fase di esercizio
	Riduzione e eliminazione di elementi strutturanti e caratterizzanti il paesaggio e intrusione visiva di nuovi elementi	<u>Modifica delle condizioni percettive e del paesaggio percettivo;</u> <u>Modifica della struttura del paesaggio;</u>
Tipo	Mitigabile	Mitigabile
Durata	Temporaneo	Permanente
Entità	Alta	Alta
	<p>La presenza di una futura infrastruttura portuale comporterebbe l'introduzione di nuovi elementi, a seconda della specifica prospettiva di analisi, dando luogo ad un'intrusione visiva o ad una deconnotazione, rispettivamente intese come variazione dei rapporti visivi di tipo fisico e variazione dei rapporti di tipo concettuale intercorrenti tra fruitore e quadro scenico. La stima dei potenziali effetti è stata tralasciata con riferimento ai rapporti intercorrenti tra la localizzazione portuale e gli elementi del contesto paesaggistico che rivestono un particolare ruolo o importanza dal punto di vista panoramico e/o di definizione dell'identità locale.</p> <p>In merito alla modifica della struttura del paesaggio, l'analisi del paesaggio nell'accezione "strutturale" è espressamente riferita alla considerazione degli elementi fisici, di matrice naturale quanto anche antropica, che concorrono a strutturare ed a caratterizzare il paesaggio. I principali parametri che concorrono alla significatività dell'effetto sono costituiti, dalla caratteristica localizzativa, soprattutto in termini di giacitura. Bisognerà definire nel miglior modo possibile, regole di organizzazione della struttura del paesaggio, nella ricchezza del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale, nonché nei caratteri diffusi dell'assetto naturale ed insediativo.</p>	

7. ALTERNATIVE

7.1 Alternativa zero

L'alternativa zero o di non inserimento della possibile localizzazione portuale, comporterebbe una non corrispondenza relativa alla necessità di garantire un maggior indotto economico della zona, con possibilità di sviluppo del turismo soprattutto nella stagione estiva.

In merito a ciò, nell'area in esame vi è una forte richiesta di posti barca, ed in 34 km di costa della Provincia di Viterbo allo stato attuale non vi è alcun porto turistico.

Si trova inoltre in vicinanza dell'abitato di Tarquinia, dove sorge una zona turistica particolarmente apprezzata.

7.2 Alternativa di piano

La proposta di intervento del Piano è ubicata a sud della Foce del Fiume Marta in sinistra idraulica.

La localizzazione prescelta pur presentando alcuni aspetti di criticità, presenta allo stesso tempo alcuni caratteri favorevoli:

- L'area non ricade in Siti Natura 2000 e non presenta una situazione vincolistica complessa.
- Sebbene l'area sia classificata dal PGRA come zona P3 con elevata probabilità-alluvioni frequenti e rischio R1 moderato, la realizzazione potrebbe essere l'occasione per armare la foce fluviale e garantirne il libero deflusso liberandola dalla barra attualmente presente e riducendo conseguentemente le condizioni di pericolosità.
- Non si verificherebbe una nuova interruzione dell'unità fisiografica, ma si potrebbe inserire il porto nel sistema di foce del Fiume Marta.
- Nell'area vi è una limitata presenza di stabilimenti balneari in quel tratto, che viceversa si concentrano più a sud dell'area interessata.
- Vi è presenza di aree retrostanti inedificate da destinare eventualmente ai servizi portuali.
- L'area presenta un sistema antropizzato e collegamenti viari.

La proposta di Piano appare dunque compatibile con lo stato dei luoghi, previ studi che dovranno verificare le interferenze con la dinamica costiera e fluviale.

Particolare attenzione dovrà essere posta nello studio dei fenomeni di insabbiamento dell'imboccatura portuale.

8. SCELTA DELL'ALTERNATIVA

In relazione alle considerazioni sovraespresse viene confermata l'alternativa di piano, la quale è da considerarsi migliorativa.

9. ANALISI SWOT

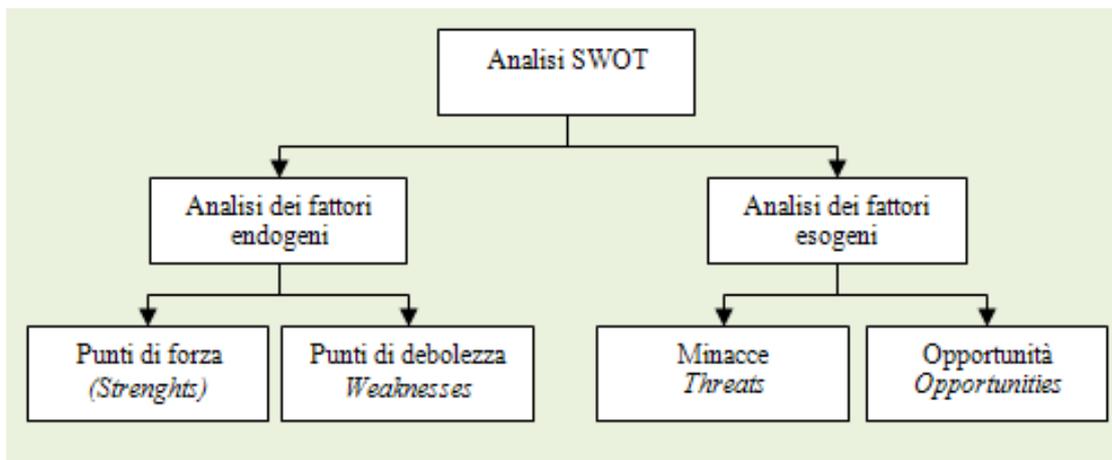
In riferimento agli obiettivi sopra riportati ed in considerazione delle prime valutazioni effettuate nelle schede relativamente alle nuove localizzazioni portuali, si è proceduto ad approntare una ANALISI SWOT .

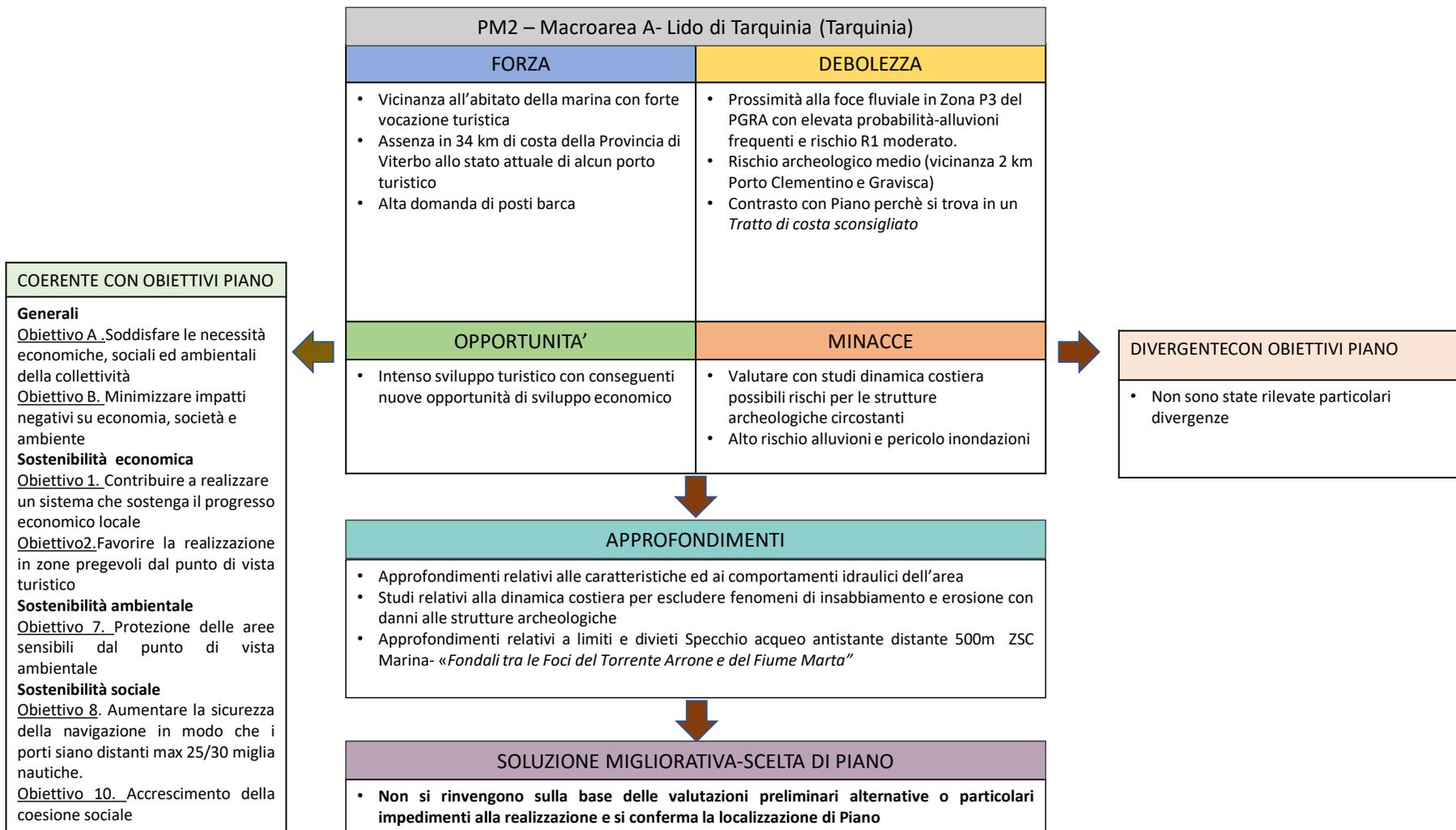
L'analisi SWOT (SWOT analysis) è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo; essa rappresenta un supporto alle scelte e risponde all'esigenza di razionalizzazione dei processi.

Si tratta di un procedimento di tipo logico, mutuato dall'economia aziendale, che consente di rendere sistematiche e fruibili le informazioni raccolte circa un tema specifico e fornisce informazioni fondamentali per la definizione di politiche e linee di intervento.

Attraverso l'analisi SWOT è possibile evidenziare i **punti di forza e di debolezza** al fine di far emergere quelli che vengono ritenuti capaci di favorire, od ostacolare o ritardare, il perseguimento di determinati obiettivi.

- I **punti di forza e di debolezza** sono considerati **fattori endogeni** propri del contesto di analisi, costituiti da tutti quegli elementi sui quali è possibile intervenire.
- Le **minacce e opportunità** sono invece considerate **fattori esogeni** in quanto costituiti da tutte quelle variabili derivanti dal contesto esterno, sulle quali non è possibile intervenire direttamente, ma dovrebbero comunque essere tenute sotto controllo in modo da sfruttare gli eventi positivi e prevenire quelli negativi.





10. BIBLIOGRAFIA

- REGIONE LAZIO, Geoportale Regione Lazio SIRT, www.geoportale.regione.lazio.it
- DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO CENTRALE, PGRA Piano Gestione Rischio Alluvioni, www.autoritadistrettoac.it
- DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO CENTRALE, PAI Piano Assetto Idrogeologico, www.autoritadistrettoac.it
- REGIONE LAZIO, PTPR Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, www.regione.lazio.it
- REGIONE LAZIO, Classificazione Sismica del Territorio Regionale D.387/2009, www.regione.lazio.it
- ISPRA, Carta della Natura, www.isprambiente.gov.it